

# PALESTINA - ROMPIAMO IL SILENZIO

Ci uniamo alla denuncia di B'Tselem (vedi retro)

**C'è un regime di supremazia ebraica dal fiume Giordano al Mar Mediterraneo: questo è apartheid**

Nella Striscia di Gaza risiedono circa due milioni di Palestinesi. Israele continua ad imporre un blocco totale dei suoi confini e a controllare dall'esterno quasi ogni aspetto della vita a Gaza.



I Palestinesi che vivono in Cisgiordania, sono limitati negli spostamenti, nell'accesso all'acqua, alle scuole, agli ospedali ... sono sovente presi di mira dai soldati o dai coloni, le loro case sono distrutte... Sono migliaia le persone imprigionate.

I Palestinesi che risiedono in Israele (il 17% della popolazione), sono cittadini israeliani di serie B: non hanno gli stessi diritti degli ebrei.

I Palestinesi che abitano a Gerusalemme Est non hanno la cittadinanza: sono definiti residenti permanenti di Israele, uno status che può essere revocato in qualsiasi momento, a totale discrezione del ministro dell'Interno.

I Palestinesi profughi a causa della progressiva conquista della loro terra da parte di Israele sono quasi 5 milioni, sparsi nel mondo. E' negato loro il diritto di tornare; mentre qualsiasi Ebreo voglia trasferirsi in Israele, può farlo e riceve la cittadinanza.

## **TUTTO QUESTO RIGUARDA ANCHE NOI !**

L'Italia ha ottimi rapporti politici ed economici con Israele;  
e ha anche un accordo di cooperazione militare.

- Chiediamo l'embargo totale della vendita di armi a Israele e la cessazione della cooperazione militare.
- Facciamo conoscere la documentata denuncia di B'Tselem, che è riassunta sul retro →
- Manifestiamo tutta la nostra solidarietà alle donne e agli uomini che in Israele si oppongono alla violenza del loro governo, come gli attivisti di B'Tselem ([www. btselem.org](http://www.btselem.org)) o gli obiettori al servizio militare, che rifiutano di partecipare all'occupazione dei territori palestinesi (<https://shministim.github.io/>)

*Donne in Nero contro la guerra - Alba - [dinalba13@gmail.com](mailto:dinalba13@gmail.com)*

**Il Centro di informazione israeliano per i diritti umani B'Tselem<sup>1</sup>**  
ha pubblicato un documento nel quale denuncia che il governo israeliano  
**“attua leggi, pratiche e violenza di stato progettate per cementare la supremazia di un  
gruppo - gli ebrei - su un altro - i palestinesi”**

La discriminazione nei confronti dei Palestinesi si attua in diversi ambiti

- **Terra** - Dal 1948 Israele ha acquisito il 90% della terra all'interno della Linea Verde per la popolazione ebraica. Dal 1967 in Cisgiordania Israele ha costruito più di 280 insediamenti per circa 600.000 cittadini ebrei israeliani. In tal modo i Palestinesi residenti in Cisgiordania sono sempre più espropriati della terra e confinati in zone ristrette, circondate dalla presenza di coloni e militari.
- **Cittadinanza** - Dal 2018 è in vigore la “*Legge fondamentale: Israele - lo Stato nazionale del popolo ebraico*”, che dichiara legittima la distinzione tra ebrei e non ebrei e consente la discriminazione istituzionale nella gestione della terra, negli alloggi, nella cittadinanza, nella lingua e nella cultura fra cittadini ebrei e non ebrei.
- **Libertà di movimento** - I cittadini israeliani godono della libertà di movimento nell'intera area controllata da Israele (ad eccezione della Striscia di Gaza) e possono entrare e uscire liberamente dal paese. I Palestinesi devono richiedere ad Israele uno speciale permesso per spostarsi fra le varie zone (e talvolta al loro interno), o per andare all'estero. Permesso che viene rilasciato con molte difficoltà.
- **Immigrazione** - Ogni Ebreo nel mondo e i suoi figli, nipoti e coniugi hanno il diritto di immigrare in Israele in qualsiasi momento e ricevere la cittadinanza israeliana, con tutti i diritti associati. Mentre i Palestinesi che vivono in altri paesi non possono immigrare nell'area tra il Mar Mediterraneo e il fiume Giordano, anche se loro, i loro genitori o i loro nonni sono nati e vissuti lì.
- **Partecipazione politica** - I cittadini palestinesi di Israele possono votare e candidarsi alle elezioni, mentre i Palestinesi che vivono nei territori occupati, compresa Gerusalemme est, non possono partecipare al sistema politico che governa le loro vite e determina il loro futuro.

Il testo completo si trova in

[https://www.btselem.org/publications/fulltext/202101\\_this\\_is\\_apartheid](https://www.btselem.org/publications/fulltext/202101_this_is_apartheid)

---

<sup>1</sup> Gli obiettivi dichiarati di B'Tselem sono "documentare ed educare il pubblico ed i politici israeliani sulle violazioni dei diritti umani compiuti dallo stato di Israele nei territori occupati, e contribuire a creare una cultura dei diritti umani in Israele".